

## IL "KARATELLA RACE" DI CORIANO PRESENTE SU QUATTRO PISTE DEL MOTO GP



**CORIANO** Parte dall'autodromo di Le Mans, in Francia, la promozione della 'gara più pazza della Romagna': la Karatella Race di Coriano, giunta quest'anno alla V edizione. "Dopo il salto di qualità fatto lo scorso anno con l'inserimento all'interno di 'The Riders' Land', manifestazioni collaterali al Gran Premio Aperol di San Marino e della Riviera di Rimini, quest'anno, in concomitanza con le gare motociclistiche, la Karatella Race 'prende il volo' e verrà pubblicizzata in 4 tappe del mondiale di Moto Gp: Le Mans, Silverstone, Assen e Brno. Una promozione internazionale grazie ai promotori di 'The Riders' Land - GP Aperol San Marino Riviera di Rimini': Repubblica di San Marino, Agenzia Riviera di Rimini e Misano World Circuit. L'invito a partecipare è quindi esteso a tutte le caratelle da tutt'Europa e dal mondo! Quest'anno la Karatella Race anticiperà di una settimana la Moto Gp, che giungerà in Riviera dal 13 al 15 settembre.

## Wwf: "Niente produzione agricola vicino al camino"

**FUMO ROSA** Il presidente Antonio Cianciosi: "Si deve creare un cuscinetto ecologico per un raggio di almeno 600 metri dall'impianto di Raibano Più raccolta 'porta a porta' e meno rifiuti da incenerire"

**CORIANO** Sul fenomeno del "fumo rosa", uscito mercoledì mattina dal camino dell'inceneritore di Raibano gestito da Hera, interviene anche il presidente del Wwf di Rimini, l'ex consigliere comunale di Riccione Antonio Cianciosi.

"Il Wwf è fortemente allarmato per quanto accaduto all'impianto d'incenerimento dei rifiuti. L'accaduto mette in evidenza i rischi a cui si espone la popolazione a ridosso di tali impianti. I problemi degli inceneritori, in generale, sono legati all'incontrollabilità di ciò che viene bruciato, i rifiuti che arrivano, il più delle volte non provengono da un impianto di preselezione, che recupera tutto ciò che è riciclabile, ma dall'indifferenziato raccolto dai cassonetti. Fa riflettere, tuttavia, che quanto accaduto mercoledì si sia verificato in un impianto tecnologicamente avanzato, con un sistema di filtraggio altamente sofisticato. È indispensabile, tuttavia, che nell'immediato venga monitorato il territorio circostante l'impianto con prelievi sui terreni e vegetali. Come associazione riteniamo che, a titolo di precauzione nei confronti dei cittadini e sino a quando sarà attivo l'inceneritore di Raibano, tutta l'area prospiciente l'impianto, per un raggio di almeno 600 metri dai camini, venga interdetta qualsiasi attività di produzione agricola per alimentazione umana e animale. Tutta l'area attorno dovrà avere una funzione di 'cuscinetto ecologico', e, pertanto, dovrà essere piantumata con alberature ad alto fusto. Gli oneri di compensazione ambientale, ovviamente, dovranno essere a carico del gestore dell'impianto medesimo. Il Wwf sostiene da sempre come l'unica strada percorribile per risolvere il problema dei rifiuti sia la raccolta differenziata spinta, 'porta a porta', e assegnare agli inceneritori un utilizzo marginale per lo smaltimento di rifiuti non riutilizzabile".



Lo "sbuffo rosa" sul camino